



**NELLA NOSTRA  
AUTONOMIA  
LA VOSTRA LIBERTÀ'**

SEDE PROVINCIALE  
Via N. Sauro nr. 1  
19123 – LA SPEZIA  
TEL. 3313723824

[laspezia@sap-nazionale.org](mailto:laspezia@sap-nazionale.org)

SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

La Spezia, 05 luglio 2013

AL SIG. SINDACO DELLA SPEZIA dott. Massimo FEDERICI  
presso Palazzo Comunale

OGGETTO: Inaugurazione ponte pedonale Mirabello - Servizi di Ordine Pubblico.

**Egregio Sig. Sindaco,**

in data 02 luglio u.s., è stato inaugurato il “Thaon De Revel City Bridge”, ponte pedonale di collegamento fra Porto Mirabello e la passeggiata Morin.

Nell’occasione sono stati predisposti dalla Questura alcuni servizi di Ordine Pubblico con l’impiego di personale di quest’ultima, dell’Ufficio Polizia di Frontiera e dell’Arma dei Carabinieri.

Il dispositivo di ordine pubblico, in generale, è necessario al fine di contrastare eventuali problematiche di carattere sociale ossia per prevenire e/o risolvere problemi di ordine e sicurezza pubblica. E’ una grande responsabilità e le azioni e decisioni intraprese durante quei servizi hanno una grande rilevanza presso l’opinione pubblica e le istituzioni.

Da un buon servizio di ordine pubblico dipende la serena riuscita di qualsiasi manifestazione o la capacità di risolvere pericolose situazioni di contrasto sociale.

La decisione, quindi, presa dai colleghi di chiudere momentaneamente l’accesso al ponte a causa della pressante calca formatasi al centro dello stesso, che di fatto ne impediva il transito da un lato all’altro e che ha innescato momenti di panico tra la gente, non pare superficiale e inopportuna. Alcune interviste apparse nei quotidiani locali hanno confermato la criticità del momento.

Per contro, il Suo intervento molto acceso nei confronti delle Forze dell’Ordine ci è apparso inopportuno nei modi in quanto Lei, quale rappresentante delle istituzioni locali, non può svilire il lavoro onesto e coscienzioso del personale che veste una divisa in rappresentanza dello Stato e che - in quel momento - stava solamente cercando di evitare danni irreparabili provocati dal panico.

Pensiamo che tutto possa essere scaturito da interpretazioni sbagliate di quanto stava effettivamente accadendo, tuttavia ci è parso poco istituzionale alzare la voce di fronte a tanto pubblico senza accertarsi delle motivazioni reali. Se vi fosse stato un pericolo veramente in agguato il comportamento da Lei tenuto avrebbe portato a conseguenze davvero gravi.

Forse la comunicazione fra le varie istituzioni colà presenti non ha funzionato al meglio, ma chi opera sul territorio non deve essere usato come capro espiatorio di nessuno.

I fatti ci hanno dato ragione: la decisione presa in quel momento si è rivelata la cosa più giusta da fare.

L’episodio, tuttavia, deve far riflettere al fine di evitare per il futuro analoghe situazioni di pericolo.

Non vogliamo strascichi polemici sulla questione, ma è doveroso per la nostra Organizzazione Sindacale ritenere violata la dignità di chi indossa la divisa e sta lavorando ai servizi della cittadinanza, vista la negativa pubblicità che è stata riversata sulle Forze dell’Ordine e che, nei tempi bui che probabilmente ci attendono, non aiuta a mantenere quel rispetto reciproco così necessario nelle difficoltà quotidiane.

Certi che Lei vorrà in qualche modo far arrivare un messaggio al personale che operava in quel contesto, le porgiamo i nostri più distinti saluti.

**LA SEGRETERIA PROVINCIALE**



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

NELLA NOSTRA  
AUTONOMIA  
LA VOSTRA LIBERTA'

SEDE PROVINCIALE  
Via N. Sauro nr. 1  
19123 - LA SPEZIA

laspezia@sap-nazionale.org  
sap.spezia@pec.it

Luglio 2013

## COMUNICATO

IMMEDIATAMENTE DOPO LA RICEZIONE VIA MAIL DELLA NOSTRA LETTERA, IL SINDACO DELLA SPEZIA MI HA TELEFONATO PERSONALMENTE PER PORGERE LE PROPRIE SCUSE AI COLLEGGHI CHE HANNO DOVUTO SUBIRE IL SUO ATTEGGIAMENTO "FUORI DALLE RIGHE" DURANTE IL SERVIZIO DI O.P. DEL 02 LUGLIO U.S.. LA TELEFONATA MI E' APPARSA SINCERA, COSI' COME LA CONSAPEVOLEZZA DELL'ERRORE COMMESSO QUALE RAPPRESENTANTE POLITICO SUL TERRITORIO. LUNEDI' SCORSO E' ANCHE ARRIVATA AL QUESTORE UNA LETTERA UFFICIALE DI SCUSE. SONO SODDISFATTA PER LE SCUSE RICEVUTE PER I COLLEGGHI, ANCHE SE SPERO VIVAMENTE CHE CERTI EPISODI NON ABBIANO A RIPETERSI. CERTO RIMANE L'AMAREZZA PER LA CATTIVA PUBBLICITA' IN QUELL'OCCASIONE, MA CREDO CHE LA MAGGIOR PARTE DELLA GENTE ABBIAMO COMPRESO. NUMEROSE TESTIMONIANZE CHE MI HANNO RIFERITO SOSTENEVANO SENZA ALCUN DUBBIO LE FORZE DELL'ORDINE. ALCUNI COLLEGGHI MI HANNO INCITATA A PUBBLICARE LA LETTERA DIRETTA ALL'AUTORITA' MA NON HO CONDIVISO L'OPINIONE, PERCHE' CREDO CHE IL RUOLO DEL SINDACATO DI POLIZIA NON POSSA ESSERE COINVOLTO NELL'AMBITO POLITICO E LA NOSTRA SAREBBE DIVENTATA UN'ARMA PER ALCUNI DI CUI SERVIRSI PER FINI NON CERTO LEGATI ALL'AMORE PER LE NOSTRE DIVISE. UN'AZIONE SERIA E DECISA, ANCHE SENZA ESSERE ECLATANTE, PUO' SVOLGERE, A VOLTE, UN RUOLO DIPLOMATICO DI SICURO EFFETTO. IL NOSTRO SCOPO E' STATO RAGGIUNTO E DI, QUESTO, NE SONO CONTENTA PER I MIEI COLLEGGHI E PER QUELLO CHE RAPPRESENTA LA NOSTRA DIVISA.

UN CARO ABBRACCIO.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE

Elena DOLFI